

Assemblea Regionale Siciliana

XXXIV

SEDUTA DI MARTEDI' 26 AGOSTO 1947

Presidenza del Presidente CIPOLLA

INDICE

Comunicazioni della Presidenza . . .	Pag. 423
PRESIDENTE.	
Congedi	» 423
PRESIDENTE.	
Annunzio di interrogazioni	» 423
PRESIDENTE, LEONE MARCHESANO, ALESSI, <i>Presidente della Regione.</i>	
Annunzio di interpellanze	» 426
PRESIDENTE.	
Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	» 426
PRESIDENTE.	
Seguito della discussione del disegno di legge: « Pagamento degli estagi e dei canoni enfiteutici dovuti dai coltivatori diretti e dalle Cooperative ».	» 426
PRESIDENTE, ADAMO DOMENICO, CRISTALDI, LA LOGGIA, <i>Assessore alla agricoltura e foreste.</i>	
ALLEGATO.	
Risposta scritta dell'Assessore all'industria e commercio ad una interrogazione dell'on. Bianco	» 429
Risposta scritta dell'Assessore all'industria e commercio ad altra interrogazione dell'on. Bianco	» 429
Risposta scritta dell'Assessore alle finanze, patrimonio ed enti locali all'interrogazione dell'on. Montemagno	» 429
Risposta scritta degli Assessori all'alimentazione ed alla sanità alle interrogazioni degli on. Il Drago e Cacopardo	» 430
Risposta scritta dell'Assessore ai trasporti all'interrogazione degli on. Il Drago, Cacopardo, Gallo Concetto	» 430

[La seduta comincia alle ore 18,05

BENEVENTANO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, tenutasi il giorno 14 agosto, che è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE comunica di avere trasmesso alle Commissioni riunite per gli affari interni, l'ordinamento amministrativo della Regione, e per l'industria e commercio, il disegno di legge di iniziativa del Governo: « Passaggio alle dipendenze della Regione degli Uffici periferici che trattano le materie relative all'industria, commercio e pesca ».

Congedi

PRESIDENTE comunica che l'on. Rosario Cacopardo ha chiesto quindici giorni di congedo, per motivi di salute.
(E' concesso)

Annunzio di interrogazioni

BENEVENTANO, *segretario*, dà lettura delle seguenti interrogazioni pervenute alla Presidenza durante la sospensione dei lavori:

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore ai trasporti, per conoscere con urgenza:

1) quanto esiste di vero in merito alle affermazioni del Sindaco di Chiusa Sclafani pubblicate sul « Mattino di Sicilia » del 21 agosto, relative al disservizio automobilistico che collega Palermo con detto paese;

2) se veramente la ditta Gallo non è in grado di assicurare il normale servizio;

3) quali sono i provvedimenti che intende prendere al fine di eliminare il disservizio che, tra l'altro, incide sulla incolumità dei viaggiatori. Chiede risposta scritta. — F.to: *Napoleone Ardizzone*.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore all'agricoltura ed alimentazione, per conoscere se intenda prendere dei provvedimenti, e quali, per eliminare la speculazione fatta dai proprietari, dai mezzadri e dai gabelloti. A norma delle vigenti disposizioni, i proprietari dei frantoi trattengono le sanse ricavate dalla spremitura delle ulive per farne consegna agli stabilimenti per l'estrazione dell'olio al soifuro; ma, non praticando una sufficiente spremitura, resta per loro un ampio margine di illecito guadagno a danno delle sopraccitate categorie, che vedrebbero, nello sblocco delle sanse, una migliore tutela dei loro interessi ed una garanzia più sicura per l'estrazione più esatta dell'olio. Chiede risposta scritta. — F.to: *Luigi Gallo* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore alle finanze, per sapere: 1) se conoscano le condizioni di grave disagio in cui si trova l'intera popolazione di Pantelleria e soprattutto le categorie dei produttori e dei commercianti, in conseguenza dei rilevantissimi danni prodotti dalla guerra, dalle occupazioni e devastazioni fatte dai militari, dai bombardamenti che distrussero gran parte dei vigneti, massimo cespiti produttivo di quel paese; 2) se, data la disgraziata condizione cennata, non credano necessario e doveroso emanare provvidenze in favore di quella laboriosa e sobria popolazione ed accogliere anzitutto i voti contenuti nella deliberazione del 2 agosto corr. adottata dai rappresentanti delle categorie dei commercianti e dei produttori di Pantelleria, inviata al Presidente della Regione ed al Prefetto di Trapani, tendente all'esonero del contributo di solidarietà siciliana per la esportazione di uva fresca, uva passa e di capperi gravante in L. 15.000 per ogni vagone di uva e in L. 7.500 per ogni vagone di capperi, in partenza da Mazara, Marsala e Trapani, onere che, per la sua gravità sugli unici cespiti di risorsa economica di quell'Isola, ne compromette ogni iniziativa di ripresa e di ricostruzione, anche perchè ad esso vanno sommate le spese di trasporto da Pantelleria alle stazioni di invagonamento, imbarchi, noli, sbarchi, e perciò costituenti tutti un fascio di fattori di maggiore costo, di alti prezzi di consumo, di impossibilità di sostenere, e tanto meno battere, la concorrenza degli uguali prodotti esteri, cioè della Turchia, della Grecia, della Spagna. Chiede risposta scritta. — F.to: *Stefano Stabile* ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare gli Assessori all'alimentazione, ed alla sanità, per conoscere se intendano prendere adeguati provvedimenti per impedire che notevoli quantitativi di granturco siano ancora trattenuti nei magazzini per essere destinati all'alimen-

tazione, mentre, oltre a quello già perduto, gran parte del granturco rimasto minaccia di perdersi, con notevole danno economico, o di avariarsi in misura sempre più accentuata, con grave pregiudizio della pubblica salute, nel caso in cui malauguratamente dovesse essere impiegato per l'alimentazione umana. Specificatamente desiderano conoscere se i predetti assessori intendano disporre che il granturco di cui sopra venga immediatamente impiegato per fini diversi dall'alimentazione umana, onde evitare ulteriori perdite ed avarie. Chiedono risposta scritta. — F.to: *Gaetano Drago, Rosario Cacopardo* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore ai trasporti, per conoscere quali siano le funzioni esecutive del Governo regionale in materia di trasporti, essendosi verificato che una richiesta intesa ad ottenere una fermata della locomotrice in servizio Palermo-Trapani alla stazione di Cinisi-Terrasini, favorevolmente vista dall'on. Assessore ai trasporti, sia stata respinta dal Capo Compartimento di Palermo. L'interrogante chiede di conoscere se detto rifiuto costituisca, a norma degli articoli 17 e 20 dello Statuto della Regione, eccesso di potere da parte di detto funzionario e quali provvedimenti si intendano adottare in simili casi per maggiore rispetto al Governo della Regione ed ai suoi organi. — F.to: *Giacomo Cusumano Geloso* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore ai trasporti, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per eliminare il grave disservizio ferroviario che collega Palermo con Alcamo: disservizio che, in atto, oltre che incidere sulla stessa incolumità dei viaggiatori, che sono costretti, specie quelli di 2 classe, a viaggiare quasi sempre su carri merci, apporta un notevole e permanente ritardo sull'orario, dovuto alla inefficienza oltre che alla insufficienza dei mezzi di trazione. Il sottoscritto precisa agli on.li interrogati che detta linea ferrata serve centri economici importantissimi che raggiungono i centocinquantamila abitanti, e cioè un terzo della popolazione della provincia di Palermo.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza. — F.to: *Giacomo Cusumano Geloso* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere i motivi della sospensione dei lavori, per il rialzamento degli argini del torrente Savoca nel comune di S. Teresa di Riva, con la quale si è creato uno stato di allarme negli abitanti, che ebbero già a soffrire, nel 1945, danni rilevanti per lo straripamento del torrente e che, con l'avvicinar-

si della stagione delle piogge, vedono minacciate le abitazioni, la produzione e gli agrumi dell'intera plaga, che costituiscono la loro vita e il loro lavoro. — F.to *Mario Mineo* ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'alimentazione, per sapere se intenda adottare un piano di reparto, per tutte le provincie siciliane, del grano esistente nella Isola e di quello che sarà importato, per evitare che a Messina vengano inviati in prevalenza sfarinati, provocando la disoccupazione di centinaia di operai dell'industria molitoria e la mancanza di crusca. — F.to: *Pietro Di Cara, Pietro Mondello* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore alla sanità pubblica, per conoscere se risponda al vero la notizia apparsa su taluni quotidiani locali, secondo cui una violenta epidemia di tifo sarebbe scoppiata a S. Caterina Villarmosa; e quali provvedimenti abbia preso il Governo per rimuoverne le cause. La presente interrogazione ha carattere di urgenza. — F.to: *Gino Cortese* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione, per conoscere se intenda provvedere con urgenza allo sgravio del contributo di solidarietà siciliana applicato alla uva fresca e passa e ai capperi che provengono da Pantelleria nei porti di Marsala, Trapani, Mazara del Vallo, per essere esportati. E' da tener presente che l'esportazione dei prodotti sopradetti è l'unico cespite di vita della martoriata Pantelleria, che fu rasa al suolo nella recente guerra e che, se i suoi prodotti sono battuti dalla concorrenza di altri paesi, la città è destinata a non più risorgere. — F.to: *Domenico Adamo* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione e gli Assessori all'agricoltura ed al commercio, per sapere se intendano dare una disciplina regionale all'industria dolciaria, dato che il decreto legislativo 12 aprile 1947, n.210, che si rileva inutile in Sicilia ai fini della disciplina dei consumi è, altresì, dannoso alla industria rovinando la attività di una larga categoria di lavoratori ed esercenti. — F.to: *Leone Marchesano* ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Regione, per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda adottare a favore della popolazione del comune di Alcamo, gravemente e duramente colpito dal nubifragio del 17 agosto 1947. — F.to: *Giuseppe Montalbano, Ignazio Adamo* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti sono stati presi per il sollecito invio di ferro per costruzioni edili a Messina.

Fa presente che l'attuale mancanza di questa indispensabile materia prima provoca in quella città l'arresto dei lavori di ricostruzione e, conseguentemente, la disoccupazione di migliaia di lavoratori. — F.to: *Pietro Di Cara* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Presidente della Regione in merito al traffico clandestino di armi in Sicilia. E, particolarmente, sulla operazione di bloccamento, alla stazione di Messina, di due treni provenienti dal Continente e sulle armi rinvenute. Notizie del genere destano preoccupazioni ed allarmano nell'Isola chi vuole vivere in pace, nella libertà e nell'ordine democratico. La presente ha carattere d'urgenza. — F.to: *Leone Marchesano* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore al lavoro, assistenza, previdenza sociale e sanità, per conoscere quali immediati provvedimenti saranno adottati dalle autorità competenti per garantire, alle famiglie alloggiare nella Caserma XXX Gennaio di Trapani, sufficiente assistenza e locali abitabili ed igienici. — F.to: *Ignazio Adamo* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici, per sapere: 1) se le continue agitazioni degli operai addetti alle opere pubbliche, intese ad ottenere adeguamenti salariali, possano essere avviate ad equa soluzione, mercè una sollecita revisione dei prezzi di appalto concessi dopo il 27 ottobre 1946; 2) perchè gli uffici del Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia, e i suoi organi dipendenti, si sono limitati a rendere operative le revisioni dei prezzi di appalto solamente per gli appalti concessi antecedentemente al 26 ottobre 1946, e non per quelli concessi successivamente a quella data; infatti, si sono verificati maggiori aumenti, determinando una giustificata resistenza degli industriali edili a venire incontro alla legittima richiesta degli operai, rendendo vana, così, la tanto necessaria opera di ricostruzione nazionale, con conseguente accrescimento della disoccupazione delle masse lavoratrici, che provoca disordini sociali. — F.to: *Antonino Bosco* ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere le ragioni del ritardo nella presentazione dello schema di legge sulla revisione dei prezzi, che l'on. Assessore aveva promesso alla Segreteria regionale della C.G.I.L. di fare proprio, onde evitare un aggravamento della situazione dei lavoratori, in atto in giusta e seria agitazione, per il differimento di pagamento dei salari e la discontinuità del lavoro. — F.to: *Concetto Lo Presti, Guglielmo Nicastro, Pietro Di Cara* ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione, gli Assessori all'indu-

stria e commercio ed alle finanze, per conoscere il giorno in cui si ritiene opportuno fissare la seduta dell'Assemblea regionale per la determinazione dell'apporto che la Regione dovrà fornire al patrimonio disponibile dell'ente siciliano di elettricità, a norma dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 2 giugno 1947, n. 2.

Fa presente che il suindicato apporto deve essere fissato dall'Assemblea entro il termine di 6 mesi dalla sua costituzione. — F.to: *Eduardo Gugino* ».

PRESIDENTE comunica che le interrogazioni testè lette saranno iscritte, per lo svolgimento, all'ordine del giorno.

Quelle per le quali è stata chiesta risposta scritta, saranno trasmesse al Presidente della Regione ed agli Assessori competenti.

LEONE MARCHESANO chiede che venga fissato il giorno in cui il Presidente della Regione intende rispondere all'interrogazione da lui rivoltagli sulla questione del traffico d'armi in Sicilia.

ALESSI, *Presidente della Regione*, premezzo che potrebbe rispondere immediatamente all'interrogazione dell'on. Leone Marchesano, fornendo le prime notizie già da lui raccolte, assicura che nella seduta del 28 agosto potrà dare una più esauriente risposta.

Annunzio di interpellanze

BENEVENTANO, *segretario*, dà lettura delle seguenti interpellanze pervenute alla Presidenza durante la sospensione dei lavori:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Regione, per conoscere: 1) se è informato dei fatti avvenuti il 19 luglio a Caltanissetta, dove il Prefetto Ciruolo ed il Questore, interpretando arbitrariamente la circolare Scelba, procedevano a violenze limitatrici della libertà di stampa e di propaganda, e fra l'altro ordinando il fermo di due vecchi antifascisti, violenze che hanno provocato un ordine del giorno di protesta dei partiti democratici; 2) quali provvedimenti il Governo regionale abbia preso o intenda prendere al riguardo. — F.to: *Gino Cortese* ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Regione e l'Assessore ai lavori pubblici, affinché provvedano con urgenza all'approvazione del piano di ricostruzione di Marsala. Desidera, inoltre, conoscere se intendano, non appena tale piano sarà approvato, interessare il Ministero dei LL. PP. e quello del tesoro, al fine di ottenere il finanziamento del piano, come è stato fatto recentemente per quello di Palermo; e se inten-

dano provocare dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 97 del decreto 10.4.1947, la nomina di un commissario per la ricostruzione nelle città gravemente danneggiate della provincia di Trapani, e cioè Pantelleria, Marsala, Trapani e Mazara del Vallo. — F.to *Domenico Adamo* ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Regione e l'Assessore ai trasporti, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere di fronte all'ostruzionismo delle FF. SS. circa il trasporto di carbone vegetale dalla Calabria in Sicilia. Perdurando l'ostruzionismo, le città siciliane saranno in questo inverno prive di carbone e le classi povere (specie quelle dei quartieri popolari di Palermo, Kalsa, Albergheria, Capo, dove non esistono impianti di gas, che, del resto, dato l'altissimo costo, non è genere di popolare consumo) saranno le vittime della situazione incresciosa, per la quale è necessario energico immediato intervento. La presente ha carattere di urgenza. — F.to: *Leone Marchesano* ».

PRESIDENTE comunica che le interpellanze testè lette saranno iscritte, per lo svolgimento, all'ordine del giorno.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE comunica che sono pervenute alla Presidenza, da parte del Governo, le risposte scritte alle interrogazioni degli on. li Bianco, Montemagno, Drago, Cacopardo e Gallo Concetto, e che esse saranno allegate al resoconto della seduta odierna.

(La seduta, sospesa alle ore 18.35, viene ripresa alle ore 21).

Seguito della discussione del disegno di legge: "Pagamento degli estaghi e dei canoni enfiteutici dovuti dai coltivatori diretti e dalle cooperative".

PRESIDENTE, ricorda che la discussione generale sul disegno di legge di iniziativa parlamentare « Pagamento degli estaghi e dei canoni enfiteutici dovuti dai coltivatori diretti e dalle cooperative » è stata sospesa nella seduta del 14 agosto, in attesa della relazione scritta della Commissione legislativa per l'agricoltura e di quella che l'on. Cirstaldi, a nome dei membri in minoranza nella Commissione, aveva preannunciato. Ricorda, altresì, che nella stessa seduta l'Assemblea ha approvato, col procedimento delle tre letture in via urgentissima, un provvedimento legislativo con il quale sono

stati prorogati i termini per il pagamento dei canoni di affitto di fondi rustici. Invita, pertanto, l'Assemblea a proseguire nella discussione generale.

ADAMO DOMENICO osserva che la Segreteria dell'Assemblea, secondo gli accordi presi nell'ultima seduta, avrebbe dovuto far pervenire a tutti i deputati le relazioni entro il 24 scorso, mentre tali relazioni sono state distribuite soltanto all'inizio dell'odierna seduta.

PRESIDENTE precisa che, mentre la relazione dell'on. Cristaldi è pervenuta entro il termine stabilito, cioè il 14, quella dell'on. Starrabba di Giardinelli, relatore della commissione, per cause di carattere contingente, è pervenuta soltanto nella giornata precedente.

ADAMO DOMENICO prosegue rilevando che, a causa del ritardo, i deputati non sono sufficientemente informati sulla materia da discutere. Propone, pertanto, che la discussione venga rinviata alla seduta successiva.

CRISTALDI, rilevata l'urgenza del progetto di legge da discutere, anche perchè la legge per la proroga dei termini, approvata il 14 agosto, ha carattere transattivo, chiede che l'Assessore all'agricoltura sia invitato a presentare subito gli emendamenti da lui preannunziati, perchè possano essere esaminati dalla commissione legislativa e così poter proseguire la discussione nella seduta successiva, senza ulteriori ritardi.

Ricorda, inoltre, che la discussione generale si è sostanzialmente esaurita nella seduta precedente, avendo l'Assemblea ascoltato le relazioni orali sia di maggioranza che di minoranza. Propone, pertanto, che nella seduta successiva si passi alla discussione dei singoli articoli, insieme agli emendamenti proposti dall'Assessore all'agricoltura.

LA LOGGIA, *Assessore all'agricoltura e foreste*, fa presente che era sua intenzione presentare gli emendamenti subito dopo la lettura delle relazioni.

Dopo aver ricordato che il D. L. C. P. S. 14.1947, n. 277, prevedeva la possibilità di revisione soltanto per i canoni in denaro, osserva che, per poter estendere tale possibilità anche ai canoni in cereali o con riferimento al prezzo di ammasso di questi, occorre una norma che espressamente si sostituisca alla disposizione del citato decreto.

Propone, pertanto, il seguente articolo aggiuntivo, che dovrebbe prendere il numero 1: « Per la corrente annata agraria la revisione dei canoni di affitto, prevista dall'articolo 5 comma 1° del Decreto legge 1 aprile 1947, n. 277, è consentita anche nella ipotesi in

cui il canone sia da corrispondersi in cereali soggetti ad ammasso o con riferimento al prezzo dei medesimi.

La detta revisione è estesa ai canoni di affitto che siano stati già ragguagliati a norma dell'articolo 1 comma ultimo del D.L.L. 5 aprile 1946, n. 157 ».

Ricorda, altresì, che l'articolo da lui proposto è conforme a quanto il Ministro Segni, con decreto approvato dal Consiglio dei Ministri, ha deciso per il resto d'Italia.

Osserva, inoltre, che il ricorso alla commissione è l'effetto di un diritto, che deve essere quindi sancito da una norma.

Propone quindi che il secondo comma dell'articolo 2, da un punto di vista logico e di correttezza formale, venga così modificato:

« I coltivatori diretti e le cooperative a qualsiasi titolo detentrici di terreni, potranno richiedere una ulteriore riduzione in linea di revisione ai sensi dell'art. 5 del D.L.C.P.S. 1 aprile 1947, n. 277, allorchè il canone o la indennità, anch'esse ridotti ai sensi del precedente articolo, risultino gravemente sperquati in considerazione dell'andamento sfavorevole della corrente annata agraria ».

All'articolo 2 dovrebbe inoltre aggiungersi, in accoglimento della esigenza da più parti sentita, di non lasciare all'arbitrio delle commissioni il potere di stabilire i canoni, il seguente 3° comma, che stabilisca il criterio di massima al quale le commissioni per l'equo prezzo debbono adeguarsi:

« La riduzione non è ammessa allorchè la produzione non sia stata inferiore di almeno il 30% di quella media accertata dagli uffici provinciali statistico-economici della agricoltura della decorsa annata agraria della zona in cui si trovano i terreni oggetto dell'affitto. Raggiunto tale limite la riduzione sarà del 10% e sarà per la ulteriore diminuzione pari alla metà di questa, fermo il limite massimo sancito dall'articolo 1635 del C. C. ».

Ricorda, altresì, che il termine per chiedere la revisione del canone, secondo il decreto 14.1947, scadeva il 13 agosto 1947 e che occorre pertanto — poichè, con la presente legge, si viene in sostanza ad attuare una proroga del decreto su citato — prorogare anche il termine stabilito per la presentazione delle domande di revisione, per mezzo del seguente articolo aggiuntivo, che prenderà il n. 8:

« Il termine di 90 giorni previsto nell'articolo 10 del D.L.C.P.S. 1 aprile 1947, n. 277, è prorogato di giorni 30 per le controversie relative all'annata agraria 1945-46 ed a quelle precedenti ed è ridotto a giorni 60, decorrenti da quello di entrata in vigore della presente legge, per le controversie relative alla annata agraria 1946-47 ».

Propone infine, per regolare in maniera completa la procedura dei ricorsi, di aggiungere il seguente articolo 9:

« Per tutto quanto non previsto dalla presente legge si applicano le norme del D.L.C.P.S. del 1 aprile 1947, n. 277 ».

PRESIDENTE comunica che gli emendamenti testè presentati dall'Assessore all'agricoltura, saranno subito inviati alla competente commissione legislativa e quindi distribuiti agli on.li deputati. Rinvia, pertanto, il seguito della discussione generale alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 21,25

La seduta è rinviata al giorno successivo, mercoledì 27 agosto, alle ore 18, col seguente

Ordine del giorno:

1. — Comunicazioni all'Assemblea;
2. — Seguito della discussione del disegno di

legge di iniziativa parlamentare: *Pantaleone, Cristaldi*, etc.: « Pagamento degli estaghi e dei canoni enfiteutici dovuti dai coltivatori diretti e dalle cooperative » (6);

3. — Discussione del disegno di legge di iniziativa governativa: « Norme transitorie per l'applicazione del D.L.C.P.S. 6.9.946, n. 89 » (24);
4. — Svolgimento di 4 mozioni;
5. — Interrogazioni;
6. — Svolgimento di 3 interpellanze;
7. — Presa in considerazione della proposta di legge d'iniziativa parlamentare: *Castro-giovanni, Gallo Concetto*: « Posizione giuridica dei professori universitari nominati in Sicilia dal Governo militare alleato » (22);
8. — Nomina dei membri dell'Alta Corte;
9. — Nomina di un Assessore effettivo.

ALLEGATO

Risposte scritte ad interrogazioni

BIANCO. — *All'Assessore all'industria e commercio.* — « Per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per venire incontro al giusto desiderio dei produttori di agrumi e dei fabbricanti di citrato di calcio, i quali invocano, secondo lo spirito democratico dei tempi, che all'amministrazione della Camera agrumaria si provveda con libere elezioni da parte degli interessati e non con nomine governative ». (*Annunziata il 22.6.1947*)

RISPOSTA. — « In relazione al contenuto della interrogazione della S. V. On. in data 22 giugno c.a., e relativa all'oggetto, si comunica che la Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria è amministrata secondo la legge istitutiva del 5 luglio 1908, n. 404, che il Governo regionale non ha facoltà di modificare, in quanto essa regola un ente a carattere interregionale.

E' stata costituita una commissione con l'incarico di predisporre uno schema di provvedimento, da sottoporre al Ministero dell'industria e commercio, per la emanazione delle opportune disposizioni legislative che modifichino il funzionamento e le attribuzioni della suddetta Camera al fine di favorire la produzione, il commercio e l'industria dei prodotti agrumari. Questo assessorato ha già sollecitato la suddetta commissione, perchè porti a compimento l'incarico affidatole, a seguito di che l'argomento sarà oggetto di scambio di vedute e di regolamento tra questo Assessorato e il Governo regionale ».

L'Assessore
ZUINO

BIANCO. — *All'Assessore all'industria e commercio.* — « Per sapere se, per eliminare la viva agitazione delle classi interessate, non ritenga opportuno di rivedere il prezzo del citrato di calcio, fissato in lire cento a chilogrammo per la campagna 1946-47. Tale prezzo è assolutamente inadeguato al prezzo attuale dell'acido e pone la piccola industria citratiere, interessante decine di migliaia di lavoratori, in condizioni gravissime e fallimentari ». (*Annunziata il 22 giugno 1947*)

RISPOSTA. — « In relazione al contenuto della interrogazione della S. V. On. in data 21 giugno c. a., e relativa all'oggetto, si comuni-

ca che il prezzo del citrato di calcio per l'annata in corso, è stato determinato in sede nazionale dal Comitato interministeriale prezzi, prima dell'insediamento del Governo regionale. Per la revisione di detto prezzo è stato interessato il Ministero dell'industria e commercio, il quale, benchè ripetutamente sollecitato, non ha dato fino ad oggi alcuna risposta. L'anno prossimo la determinazione del prezzo sarà fatta in sede regionale, mercè il Comitato regionale dei prezzi di prossima istituzione, e, conseguentemente, sarà più propriamente tenuto conto della situazione locale ».

L'Assessore
ZUINO

MONTEMAGNO. — *Al Presidente della Regione e all'Assessore alle finanze, patrimonio ed enti locali.* — « Per conoscere i provvedimenti adottati dai medesimi nei riguardi del comune di Mirabella Imbaccari, per il quale, il 17 giugno u.s., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della Regione, chiese oralmente la revisione della circoscrizione territoriale ». (*Annunziata il 1.8.1947*)

RISPOSTA. — « Agli atti dell'Assessorato per gli enti locali non esiste nessuna pratica riguardante revisione della circoscrizione territoriale del Comune di Mirabella Imbaccari.

I provvedimenti importanti variazioni nelle circoscrizioni territoriali devono essere preceduti dall'istruttoria di una pratica che deve essere promossa dall'Amministrazione del comune interessato, a norma dell'articolo 35 della legge com. e prov. (T. U. 3.3.1934, n. 383).

Le deliberazioni dei consigli comunali, relative a variazioni alla circoscrizione, devono essere pubblicate mediante affissione all'albo pretorio, per la durata di 15 giorni.

Devono essere sentiti i pareri dei consigli dei comuni interessati, dei delegati provvisori delle provincie e del Consiglio di Stato.

Nel caso in specie occorre quindi che il Consiglio comunale del comune di Mirabella Imbaccari inizi la pratica, adottando la relativa deliberazione ».

L'Assessore
RESTIVO

DRAGO, CACOPARDO. — *Agli Assessori all'alimentazione ed alla sanità.* — « Per conoscere se intendano prendere adeguati provvedimenti per impedire che notevoli quantitativi di granturco siano ancora trattenuti nei magazzini per essere destinati all'alimentazione, mentre oltre a quello già perduto, gran parte del granturco rimasto minaccia di perdersi, con notevole danno economico, o di avariarsi in misura sempre più accentuata con grave pregiudizio della pubblica salute, nel caso in cui malaguratamente dovesse essere impiegato per l'alimentazione umana. Specificatamente, si desidera conoscere se i predetti assessori intendano disporre che il granturco di cui sopra venga immediatamente impiegato per fini diversi dall'alimentazione umana, onde evitare ulteriori perdite ed avarie ». (*Annunziata il 26.8.1947*)

RISPOSTA. — « Questo assessorato ha esaminato il testo dell'interrogazione in data 12 agosto 1947 relativo all'oggetto, per quanto riguarda il punto di vista sanitario. Esistendo, come è noto, attualmente il divieto di miscela della farina destinata all'alimentazione, l'ipotesi prospettata di pericolo per la salute pubblica, per il momento, è priva di fondamento.

I provvedimenti relativi all'impiego del granturco, di che trattasi, per i fini prospettati dagli on.li interroganti, non rientrano nella competenza di questo Assessorato.

Si assicura, comunque, che gli organi di vigilanza sanitaria preventiva sono in perfetta efficienza per una adeguata tutela della pubblica salute e che saranno presi in considera-

zione i dati reali di pericolo, che eventualmente venissero forniti ».

L'Assessore
MONASTERO

DRAGO, CACOPARDO, GALLO CONCETTO. — *All'Assessore ai trasporti.* — « Per conoscere se alla formulazione dei nuovi aumenti di tariffe ferroviarie, che incidono sensibilmente su tutta l'economia siciliana sia stato chiamato a partecipare il rappresentante regionale, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, ed in caso negativo quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere il Governo regionale, per alleviare il danno causato da tali aumenti ed ovviare al mancato rispetto della citata norma del nostro Statuto ». (*Annunziata l'11.8.1947*)

RISPOSTA. — « In relazione alla interrogazione degli on.li Drago, Cacopardo, Gallo, circa la partecipazione del rappresentante regionale nella commissione per la formulazione delle nuove tariffe, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto della Regione, si informa che è stato intanto nominato, quale rappresentante del Governo regionale presso la commissione del Governo centrale per la formulazione delle tariffe ferroviarie e la istituzione e regolamentazione dei servizi nazionali di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree, l'ing. Vincenzo Luparello, il quale tutelerà gli interessi della Regione, presso il Governo centrale ».

L'Assessore ad interim
VERDUCCI PAOLA